

In ritardo la delibera Cipe**Metrò 4, rinviati
i mini-cantieri
in Dateo e Solari**

Se tre mesi sono pochi. La delibera Cipe sui finanziamenti per la nuova linea 4 del metrò non è ancora stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Le risorse sono state stanziare il 9 settembre: 172,2 milioni. Nel frattempo, ieri l'altro, il Consiglio dei ministri ha dirottato 42,8 milioni su un'altra infrastruttura prioritaria per la Milano del 2015: il collegamento stradale Zara-Expo. Ha minimizzato l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran: «Quei soldi non sono necessari, nell'immediato, per il cantiere della M4 da Linate a Forlanini Fs». È l'assenza della delibera Cipe, piuttosto, a scompaginare i piani del Comune. La giunta aveva già presentato il dossier della linea «blu» ai Consigli di Zona, promesso per novembre l'avvio delle operazioni preliminari sul parterre di corso Plebisciti e ordinato una seconda fase di scavi per l'inizio del 2014. Tutto sospeso fino all'ufficializzazione del progetto da parte del Cipe. Intanto, per chiarezza: lo schema M4 prevede l'apertura provvisoria di due stazioni nel semestre Expo (Linate e Forlanini Fs), la chiusura del mini-percorso al termine della manifestazione, 5-6 anni di cantieri pesanti e l'attivazione dell'intera linea (21 fermate da Linate a San Cristoforo) solo dopo il 2020. Il cronoprogramma del Comune ordina per il 2014 una serie di lavori preparatori a partire da Dateo, fino al settore San Cristoforo-Solari. Qui la paura delle ruspe si sta già diffondendo: manifesti, email, passaparola. La vulgata: «Parte del parco sarà distrutta, la via Dezza sarà privata dei suoi alberi secolari per far posto a macchinari e container, spariranno centinaia di posti auto...». Replica il Comune: il verde di via Dezza non sarà toccato; quanto ai parcheggi, la riduzione sarà limitata.

A. St.